



Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 06/03/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (PRGRU) IN RECEPIMENTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAL CONSIGLIO REGIONALE NELLA SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2012 - AVVIO DELLA PROCEDURA DI CUI AI COMMI 1, 2 E 3 DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 4 DEL 2007 E SS.MM.II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- b. la Legge Regionale del 28/3/2007 n. 4 e s.m.i. "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" all'art. 7 prevede che "*è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le Province, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale*" ed all'art. 13 indica le "*procedure per l'adozione e approvazione del piano regionale*";
- c. l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE, così come recepito dagli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., impone che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- d. con DPGR n. 17/2009 è stato emanato il "*Regolamento di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania*" i cui indirizzi operativi e procedurali sono stati approvati con Deliberazione n. 203 del 05/03/2010;
- e. con DPGR n. 9/2010 è stato emanato il Regolamento contenente le "*Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" le cui linee guida sono state approvate con Deliberazione n. 324 del 19/03/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. con Deliberazione n. 127 del 28/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto della "*Proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Campania*" redatta dal Gruppo di Lavoro nominato con Decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010, così come integrato dal D.D. n. 6 del 21/03/2011;
- b. con Deliberazione n. 265 del 14/06/2011, la Giunta regionale ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, approvando congiuntamente lo "schema di avviso" per l'apertura della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007;

RILEVATO CHE

- a. con deliberazione n. 732 del 19/12/2011 la Giunta regionale ha adottato, ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania così come modificato alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere della "Commissione regionale VIA, VAS, VI";
- b. con medesima deliberazione la Giunta regionale ha trasmesso il PRGRU al Consiglio Regionale corredato della *Dichiarazione di Sintesi*, del *Programma di misure per il monitoraggio ambientale* nonché del *Rapporto Ambientale*, integrato con lo studio di incidenza, la relativa Sintesi non tecnica ed il parere motivato espresso dalla "Commissione regionale VIA, VAS, VI" di cui al D.D. n. 779 del 16 dicembre 2011;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 4 del 2007, il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania adottato con deliberazione n. 732 del 19/12/2011 della Giunta regionale, al netto delle prescrizioni contenute nell'attestato di approvazione n. 210/1 riguardante n.6 emendamenti, un atto di indirizzo e due ordini del giorno;
- b. con deliberazione n. 8 del 23/01/2012 la Giunta regionale ha recepito immediatamente le seguenti proposte di modifica non sostanziali approvate dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani adottato con DGR 732/2011, disponendo l'immediata modifica delle parti interessate:
- b.1 A pagina 11 degli Obiettivi 1.1 alla fine del rigo n. 4 aggiungere il seguente periodo:
"...approntando strategie programmatiche per incentivare politiche di riduzione con l'obiettivo di raggiungere almeno il 10% entro il 2014 che saranno definite entro 30 gg. dall'approvazione del PRGRU.";
- b.2 A pagina 11 degli Obiettivi 1.2 alla fine del rigo n. 20 è aggiunto: *"Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Piano e per tutte le azioni indicate è istituito il Tavolo Istituzionale Permanente così composto:*
- A. L'Assessore Regionale all'Ambiente, che lo presiede;
- B. Il Presidente della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;
- C. Due Consiglieri regionali componenti della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;
- D. Il Presidente della Commissione consiliare speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie o suo delegato;
- E. Il Direttore Generale Arpac;
- F. Il Dirigente dell'A.G.C. 21 Programmazione Gestione dei Rifiuti;
- G. I Presidenti delle cinque province campane.
- Le riunioni del Tavolo, di cui sopra, sono valide con la presenza di un terzo dei componenti e le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento del numero legale per due riunioni consecutive, la Giunta Regionale si sostituisce nelle decisioni. Tutti gli atti per l'applicazione e l'interpretazione del PRGRU e/o per la sua modifica saranno adottati, a pena di nullità dal Tavolo di cui al paragrafo precedente.*
- b.3 A pagina 16 degli Obiettivi 1.2 alla fine del rigo n. 14 è aggiunto: *"Per i Comuni che hanno raggiunto e/ o superato la soglia percentuale di RD prevista nel presente Piano, la Regione Campania riconosce punteggio di 10 per la percentuale raggiunta ai fini del computo valutativo per la concessione dei contributi - premialità così come previste ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 28 marzo 2007, n. 4. La Regione Campania predispone entro 60 gg. dall'entrata in vigore del Piano, misure di sanzioni, aggiuntive, alla normativa nazionale per quei comuni che entro dicembre 2012 non raggiungono almeno il 90% dell'obiettivo fissato per la raccolta differenziata"*;
- b.4 A pagina 275 degli Obiettivi 10.2.1.2 dopo la tabella 59 aggiungere: *"La scelta definitiva delle localizzazioni delle ASI riportate nella tabella 58 va dovutamente concertata con gli Enti territoriali interessati:*
- Province per competenza legislativa - DLgs 152/06 art 197 comma 1 lettera d;
 - Province e Comuni per compiti di Programmazione - D.lgs 267/00 art. 19 comma 1 lettera a.
- b.5. A pagina 292 degli Obiettivi 11.1.2 dopo la figura 70 cancellare: da *"Come è possibile verificare"* (pag. 292) fino a *"tipologia di discarica"* (pag. 295 rigo 17).
- c. con medesima deliberazione è stato, tra l'altro, deciso di demandare all'Assessore al ramo la proposizione alla Giunta regionale delle modifiche, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, indicate ai punti b.6 e c.1 dei CONSIDERATA, ai fini dell'attivazione della procedura di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii.

- d. d. l'Assessore al ramo, in attuazione a quanto previsto dalla suindicata DGR 8/2012, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, in relazione a quanto indicato al punto b.6 dei CONSIDERATA di cui alla DGR n. 8 del 23/01/2012, ha proposto la seguente proposta di modifica:
- d.1 **A pagina 298 degli Obiettivi 11.1.3 alla fine del rigo n. 34 inserire:**
" *gli impianti di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani, previsti nel presente piano, ad eccezione di quelli espressamente individuati da norme di legge, non possono essere ubicati nelle aree classificate come zone di risanamento ai sensi del vigente Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. La presente norma disapplica qualsiasi altra disposizione, tabella o cartografia, con essa in contrasto*".
- d.2 **A pagina 242 del PARAGRAFO 9.1.5 dopo la declaratoria riferita al vincolo V-15 inserire:**
" *si rinvia a quanto previsto a pagina 298 degli Obiettivi 11.1.3 al rigo n. 35*
- d.3 **Agli allegati ai Capitoli 9 e 10 del PRGRU è aggiunta la tavola di sintesi L05** riguardante gli impianti di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani, allegata alla presente (all. 1)

RITENUTO

1. di dover di recepire la proposta di modifica formulata dall'assessore al ramo in conformità, al testo del piano approvato definitivamente dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012;;
2. di dover attivare la procedura di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii

VISTI

- a. la Direttiva 2001/42/CE;
- b. la Direttiva 2006/12/CE;
- c. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- d. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- e. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- f. il DPGR n. 17/2009
- g. il DPGR n. 9/2010
- h. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- i. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 127 del 28/03/2011;
- j. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 265 del 14/06/2011;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2011;
- l. l'Attestato del Presidente del Consiglio regionale n.210/1 del 16/01/2012
- m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2012;

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

1. ferme restando le ulteriori previsioni di cui ai punti 3 e 4 della deliberazione n. 8 del 23/01/2012, di recepire la seguente proposta di modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania formulata dall'assessore al ramo in accoglimento a quanto indicato al punto b.6 dei CONSIDERATA della predetta DGR n. 8 del 2012:
 - 1.1 **A pagina 298 degli Obiettivi 11.1.3 alla fine del rigo n. 34 inserire:**
" *gli impianti di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani, previsti nel presente piano, ad eccezione di quelli espressamente individuati da norme statali, non possono essere ubicati nelle aree classificate come zone di risanamento ai sensi del vigente Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. La presente norma disapplica qualsiasi altra disposizione, tabella o cartografia, con essa in contrasto*".
 - 1.2 **A pagina 242 del PARAGRAFO 9.1.5 dopo la declaratoria riferita al vincolo V-15 inserire:**
" *si rinvia a quanto previsto a pagina 298 degli Obiettivi 11.1.3 al rigo n. 35*

- 1.3 **Agli allegati ai Capitoli 9 e 10** del PRGRU, dopo la tavola di sintesi L-04 (b), è aggiunta la **tavola di sintesi L05** riguardante gli impianti di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani, che, allegata su supporto informatico, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre l'avvio della procedura di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii il ai fini dell'accoglimento della modifica indicata al punto 1 demandando al Coordinatore dell'Area 21 Programmazione e gestione rifiuti gli adempimenti amministrativi conseguenti;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
 - 3.1 al Presidente del Consiglio regionale,
 - 3.2 all'assessore all'Ambiente,
 - 3.3 alle Amministrazioni provinciali,
 - 3.4 all'A.G.C. 05,
 - 3.5 all'A.G.C. 21,
 - 3.6 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Tavola di sintesi L-05

Vincoli cogenti per gli impianti di trattamento termico dei rifiuti urbani
Scenario "do nothing" per il risanamento della qualità dell'aria

